

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

## Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio al 31/12/2005

Signori Fondatori,

premesso che a norma dell'art. 2477 comma 4 del codice civile è stata attribuita al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di controllo contabile,

Vi diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31/12/2005.

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio 2005, si è riunito il 10/1 – 14/1 – 22/2 – 29/3 – 15/4 – 23/5 – 16/6 – 22/7 – 5/9 – 6/9 – 12/10.

Con riferimento alla funzione di controllo contabile, prevista dall'art. 2409-ter del codice civile, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2005.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Sovrintendente a norma dell'articolo 23 dello statuto.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.



Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

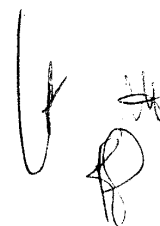
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla precedente relazione allegata al bilancio al 31/12/2005 e già in Vostro possesso.

Per quanto riguarda la funzione dell'attività di vigilanza amministrativa, prevista ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso 31/12/2005 redatto dal Sovrintendente e trasmessoci unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione.

Il documento analizzato illustra i risultati economici, l'attività artistica svolta, i principali accadimenti aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio 2005, nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2006.

Dalla lettura del predetto documento apprendiamo, con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali – Legge Privacy), che il documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.), alla data di redazione della presente relazione è in corso di predisposizione.

Il Bilancio al 31/12/2005 si discosta sostanzialmente da quello preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella riunione del 22/2/2005, i cui motivi sono già stati evidenziati da questo Collegio in apposita relazione e, comunque, giustificati dal Sovrintendente nella relazione sulla gestione allegata al Bilancio.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

comma 83 della legge 23/12/1996 n. 662 e da € 400.000 per il contributo fornito dalla Provincia di Bari.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Ragionieri e Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Ragionieri e Dottori Commercialisti e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C. - International Accounting Standards Committee, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione.

In particolare:

abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che disciplinano il funzionamento della Fondazione e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto;

nel corso delle riunioni abbiamo ottenuto dal Sovrintendente le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. Abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'ottenimento e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Anche nel corso dell'esercizio abbiamo suggerito l'istituzione a regime della gestione delle singole opere mediante il metodo della contabilità industriale con l'utilizzo dei centri di costo.

Per quanto precede si segnala:



Parimenti si invitano tutti i Soci Fondatori – soprattutto in considerazione del perdurare dell'assenza di soci privati – a garantire annualmente un contributo ordinario di gestione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto., anche per evitare la paventata vulnerabilità patrimoniale evidenziata.

Si rinnova l'invito al Sovrintendente inteso ad a operare una gestione virtuosa sia dal punto di vista economico che finanziario considerando, laddove necessario, anche l'ipotesi di limitare il programma artistico 2006 (come peraltro raccomandato in precedenza dal Ministero vigilante).

Diversamente e operando con una gestione in perdita anche nell'anno 2006 il disavanzo non troverebbe la copertura dei risultati positivi precedenti, né tantomeno sarebbe facilmente recuperabile negli esercizi successivi.

\* \* \* \*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

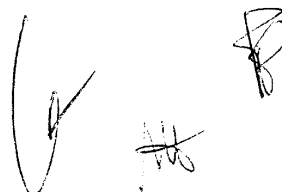
Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati redatti in Euro, moneta di conto utilizzata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, e sono conformi alle disposizioni del codice civile.

Ai sensi e per effetti dell'articolo 2426 del codice civile, concordiamo con l'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali.

La Fondazione ha opportunamente e regolarmente effettuato l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte del debito verso l'Erario per IRAP, calcolata secondo le modalità di legge.

\* \* \* \*

The block contains three handwritten signatures or initials in black ink. On the left is a large, stylized signature. In the center are the initials 'AG'. On the right is another signature, possibly 'B'.

La relazione sulla gestione che correda il bilancio, predisposta dal Sovrintendente e con la quale concordiamo, ci esime da ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione della fondazione e sulle prospettive per il corrente esercizio.

Signori Fondatori,

a nostro giudizio, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2005.

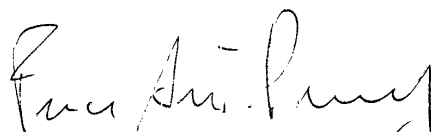
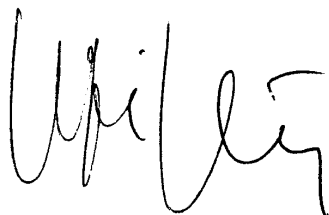
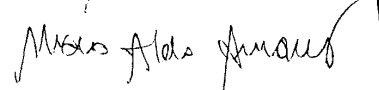
Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione e, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, Vi confermiamo che per quanto a nostra conoscenza nella redazione del bilancio non si è fatto ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma del codice civile.

**Il Collegio dei Revisori**

Francesco PERRONE – Presidente

Marco Aldo AMORUSO – Sindaco effettivo

Ruggiero PIERNO – Sindaco effettivo

PAGINA BIANCA



FONDAZIONE LIRICO SINFONICA PETRUZZELLI  
E TEATRI DI BARI

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE



FONDAZIONE LIRICO SINFONICA  
PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

*Ministero dei Beni ed Attività Culturali*

*Regione Puglia*

*Provincia di Bari*

*Comune di Bari*

**Consiglio di Amministrazione**

<b>Michele EMILIANO</b>	<i>Presidente, Sindaco di Bari</i>
<b>Onofrio SISTO</b>	<i>Vice Presidente, delegato della Provincia di Bari</i>
<b>Salvatore NASTASI</b>	<i>delegato del Ministro dei Beni e Attività Culturali</i>
<b>Silvia GODELLI</b>	<i>delegato della Regione Puglia</i>
<b>Michele MIRABELLA</b>	<i>delegato del Comune di Bari</i>

**Collegio dei Revisori**

<b>Francesco Antonio PERRONE</b>	<i>Presidente</i>
<b>Marco Aldo AMORUSO</b>	<i>Revisore</i>
<b>Ruggiero PIERNO</b>	<i>Revisore</i>

**Sovrintendente**

Giandomenico Vaccari

---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**

---

**PREMESSA**

---

La Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, diversamente dalle altre simili operanti nel resto d'Italia ed originate dalla trasformazione dei precedenti Enti Lirici, è nata con apposita legge istitutiva dello Stato (L. 11 novembre 2003, n.310) con l'intento di dotare anche Bari e la Regione Puglia di una Fondazione lirico-sinfonica.

L'Ente ha cominciato a muovere i primi passi solo a fine maggio 2004, ed il Bilancio consuntivo 2006 è, pertanto, il *terzo* della Fondazione, ma il *secondo* che abbraccia un intero anno..

La nota indisponibilità, allo stato attuale, del *Teatro Petruzzelli*, del *Teatro Margherita* e dell'*Auditorium Nino Rota*, anche nel 2006 ha limitano fortemente l'operatività della Fondazione. Il *Teatro Piccinni* ha, però, pochi posti e viene condiviso con altre istituzioni che pure si occupano di musica, spettacoli vari, prosa ecc. Inoltre, l'angustia degli spazi scenici del *Piccinni* costringe lo svolgimento delle prove in ambienti di fortuna, con diversi problemi logistici perché lontani dal teatro, e in locali inadatti e poco accoglienti.

E' avvenuta in questi giorni la pubblicazione del bando di concorso, con valenza europea, per l'aggiudicazione dell'appalto per il lotto finale di lavori che porterà alla consegna del teatro chiavi in mano e pronto ad operare. I fondi necessari (€ 25 milioni) sono interamente disponibili e con molte probabilità i lavori potranno riprendere nel prossimo mese di maggio, con conclusione prevista verso la fine del 2008, propiziata anche da adeguati premi di accelerazione dei lavori.

Anche per il 2006, quindi, si è fatto ricorso a *contenitori* sostitutivi quali la Basilica di S. Nicola e l'*Auditorium della Guardia di Finanza* per i concerti sinfonici maggiori, il Teatro Kursaal Santalucia e l'ex chiesa della Vallisa per i concerti da camera, il Castello Svevo ed il Teatro Kismet per altre manifestazioni.

\* \* \*

**LA PROGRAMMAZIONE ARTISTICA 2006**

L'attività artistica del periodo gennaio-luglio 2006 ha rispecchiato le linee progettuali tracciate nelle due prime stagioni e approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Come è noto, la programmazione gennaio-luglio 2006 è stata definita insieme a quella del 2005 e presentata nel medesimo cartellone promosso a cavallo tra i due anni, secondo le più diffuse consuetudini teatrali. Questa prima parte della stagione risulta impostata ricercando un punto di equilibrio tra tradizione e innovazione, presentando alcuni tra i titoli del grande repertorio più amati e conosciuti dal pubblico e, contemporaneamente, proponendo opere e autori poco noti e meno frequentati.

La seconda parte della stagione (settembre-dicembre 2006), progettata per grandi linee e definita solo per qualche titolo, risentirà in qualche modo e necessariamente del diverso indirizzo programmatico del nuovo sovrintendente, insediatosi a fine novembre 2005.

\* \* \*

*La programmazione lirica*

Il cartellone 2006 ha visto otto appuntamenti operistici. Si è trattato di una scelta volutamente eterogenea fra titoli molto popolari, quello che si usa chiamare *repertorio* e titoli meno consueti, ma molto importanti in seno alla letteratura musicale.

Il sipario si è alzato a gennaio al Teatro Piccinni con Stravinskij e Ravel protagonisti di un insolito dittico: **The flood** e **l'Enfant et les sortilèges**: produzione del Teatro delle Muse di Ancona, regia di Daniele Abbado, direttore Stefan Anton Reck. **The flood** è una delle composizioni meno conosciute di Igor Stravinskij, uno dei maggiori compositori del Novecento, vero inventore di un nuovo linguaggio musicale figlio della classicità wagneriana ed incredibile autore di teatro musicale.

*The Flood*, scritta nel 1962 è il Diluvio Universale ed è tratto dalla Genesi.

Una meravigliosa avventura nella *fantasy* è **l'Enfant et les sortilèges** di Ravel. Scritta nel 1925, la *fantasie lyrique* si rivolge ai bambini per parlare agli adulti.

In febbraio si è restati in ambito francese per rappresentare uno dei massimi capolavori del realismo decadente: **Werther**, di Jules Massenet, tratto dal romanzo epistolare di Goethe.

L'*opera-lirique* trova nel *Werther* una delle sue massime espressioni. Opera di grandi melodie, di atmosfere impalpabili e malinconiche è stata sempre un appuntamento importante per ogni grande tenore lirico, da Tito Schipa ad Alfredo Kraus. A dirigere questa edizione del capolavoro di Massenet è stata Keri-Lynn Wilson, mentre la regia è stata di Serena Sinigaglia.

Wolfgang Amadeus Mozart è stato l'autore del terzo appuntamento operistico del cartellone 2006, anno che ha celebrato, come tutti sanno, il 250esimo anniversario della nascita del compositore salisburghese.

**Die entführung aus dem Serail**, *Il ratto dal serraglio*, è stato il primo nuovo allestimento dell'anno a cura della Fondazione. La nuova produzione è stata curata dal regista Cesare Lievi, con le scene di Joseph Frommwieser e i costumi di Marina Luxardo. A dirigere il capolavoro mozartiano è stato chiamato Ottavio Dantone, uno dei giovani interpreti più interessanti del repertorio barocco e settecentesco. E' la prima volta che l'opera mozartiana è stata rappresentata in Puglia. L'appuntamento di aprile ha rappresentato un evento molto importante per il cartellone della Fondazione.

**Madama Butterfly**, di Giacomo Puccini, nell'interpretazione di Fiorenza Cedolins, una dei più importanti soprani del mondo.

A dirigere questa formidabile accoppiata, il Maestro Daniel Oren che è tornato a Bari dopo tante straordinarie apparizioni al Teatro Petruzzelli. La regia di questa edizione del Teatro Vittorio Emanuele di Messina è stata di Federico Tiezzi.

Il capolavoro pucciniano è parte integrante dell'immaginario culturale collettivo. Nata alla Scala nel febbraio del 1904, riveduta dall'autore e ripresentata a Brescia pochi mesi dopo, la *Butterfly* è diventata un'opera popolarissima e rappresentatissima, una composizione profondamente moderna, intrisa quasi di una sorta di *stream of consciousness*, così tipico della letteratura del primo novecento.

L'opera inaugurale della stagione 2006/2007 è stata, ancora una volta, un capolavoro francese: **Carmen** di Georges Bizet, regia di Federico Tiezzi, scene di Pier Paolo Bisleri, costumi di Giovanna Buzzi. Nuovo allestimento a cura della Fondazione, interamente prodotto e costruito a Bari.

La lirica ha chiuso nella suggestiva cornice della Basilica di S. Nicola con **Assassinio nella Cattedrale** di Ildebrando Pizzetti, diretto da Piergiorgio Morandi. Non poteva esserci migliore ambientazione per questa prima esecuzione a Bari alla vigilia delle feste di Natale. La suggestione dell'opera, offerta gratuitamente alla città, è amplificata dalla presenza nelle vesti del protagonista di Ruggiero Raimondi e dalla produzione di un dvd dello spettacolo che sarà coprodotto e distribuito dalla Fondazione con una casa specializzata tedesca.

\* \* \*

### *Concerti sinfonici*

Per quattro volte durante l'anno 2006 è stata di scena la grande musica sinfonica. Il primo appuntamento ha visto alla ribalta un importante maestro russo **Rudolf Barshai** che, alla testa dell'Orchestra della Provincia, ha diretto la *Francesca da Rimini* di Cajkovskij e l'*Alexander Nevskij*, di Prokof'ev

Due giorni dopo è tornato a Bari quindi il nostro più grande direttore, **Riccardo Muti** con la sua nuova creatura, l'*Orchestra Luigi Cherubini*, nell'esecuzione della *Sinfonia* dal *Guglielmo Tell* di Rossini, il *Concerto in do magg. K314* di Mozart e la *Sinfonia n. 5* di Dvorak

**Yuri Temirkanov**, uno dei più grandi direttori in attività, alla testa della sua splendida Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, ha diretto due *ouvertures* di Rimskij-Korsakov: *La Grande Pasqua russa* e la *Suite il gallo d'oro*, nonché *La sagra della primavera* di Igor Stravinskij.

Dopo il grande successo riscosso proprio a Bari alla direzione di *Madama Butterfly*, è ritornato il maestro **Daniel Oren** per l'esecuzione del *Concerto in mi min. op. 64* per violino ed orchestra di Mendelsshon e la *Sinfonia n.7 in la magg. Op.92* di L.V. Beethoven

\* \* \*

### *Danza*

Per la *danza*, le ridotte dimensioni del palcoscenico del *Piccinni* rappresentano un limite insormontabile per dare ospitalità a questa forma di espressione artistica. Esclusa, pertanto, ogni possibilità di invitare grandi complessi o di allestire i più famosi titoli del repertorio ballettistico, si è ritenuto più appropriato aprire una interessante finestra sulla danza contemporanea, inserendo nella stagione una breve rassegna dedicata ai nuovi percorsi della coreografia internazionale, con alcune presenze storiche della ricerca nel campo del teatro-danza, accanto agli ultimi protagonisti della sperimentazione coreografica.

**Boris Eifman**, è una delle maggiori figure del balletto moderno, premiato e conosciuto in tutto il mondo per la sua coreografia fuori dal comune e la continua ascesa verso nuove conquiste dell'arte della danza. **Red Giselle** rappresenta senza